

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 43 del 21/05/2015

Oggetto : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno 21 del mese di Maggio, alle ore 18:08, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^a convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

Consiglieri Comunali		Pres./Ass.	Consiglieri Comunali		Pres./Ass.
1	GNASSI ANDREA SINDACO	assente			
2	AGOSTA MARCO	presente	18	MANCINI ROBERTO	presente
3	ALLEGRI MASSIMO	presente	19	MARCELLO NICOLA	assente
4	ALOISIO GIUSEPPE	presente	20	MAURO GENNARO	presente
5	ASTOLFI ALBERTO	presente	21	MAZZOCCHI CARLO	presente
6	BERTOZZI SIMONE	presente	22	MORETTI GIULIANA	presente
7	CASADEI MARCO	assente	23	MOROLLI MATTIA MARIO	presente
8	CINGOLANI LILIANA	presente	24	MURANO BRUNORI STEFANO	presente
9	CORBELLI CLAUDIA	presente	25	PAZZAGLIA FABIO	assente
10	DONATI SARA	presente	26	PICCARI ENRICO	presente
11	FONTI MARCO	presente	27	PICCARI VALERIA	assente
12	FRANCHINI CARLA	assente	28	PIRONI GIOVANNI	presente
13	FRATERNALI ABRAMO	presente	29	RAVAGLIOLI ALESSANDRO	assente
14	GALLO VINCENZO	presente	30	RENZI GIOENZO	presente
15	GALVANI SAVIO	assente	31	TAMBURINI GIANLUCA	presente
16	GIORGETTI ALESSANDRO	presente	32	ZERBINI SAMUELE	presente
17	GIUDICI ERALDO	presente	33	ZOFFOLI GIOVANNA	presente

Totale presenti n. 25 - Totale assenti n. 8

Presiede GALLO VINCENZO nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa LAURA CHIODARELLI in qualità di SEGRETARIO GENERALE.

OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015.

Il Presidente del Consiglio Gallo su accordo del Consiglio Comunale, pone in trattazione l'argomento indicato in oggetto congiuntamente al punto n. 2 all'ordine del giorno della seduta (Delibera n. 42 del 21.05.2015) ad oggetto: "Modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015", alla quale si rimanda per gli interventi dei Consiglieri.

Si omette la discussione, che risulta dalla registrazione della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68 del 02.05.2014 che ha apportato modifiche al testo dell'art. 1 L. n. 147/2013 anche in materia di TARI;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 112 del 31/03/2015 ad oggetto: "Nomina Funzionario responsabile della Tassa sui rifiuti TARES- TARI" con la quale è stato nominato il Dott. Luigi Botteghi, Direttore alle risorse Finanziarie del Comune di Rimini;

RICHIAMATO il Decreto 16 marzo 2015 che differisce al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli Enti locali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC), il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che ATERSIR, previo parere del Consiglio Locale n. 2 del 24 aprile 2015, con atto del Consiglio di Ambito n. 15 del 30/04/2015, ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune per il 2015 che comprende i costi per lo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti e quelli per la gestione amministrativa dell'entrata, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- si applicano i criteri di cui al D.P.R. 158/1999 recante: "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", in relazione al principio "chi inquina paga";

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione amministrativa, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di dare valori certi ai criteri previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, nel rispetto del principio "chi inquina paga"; nel 2002 l'ATO 9 ha approvato con delibera n. 40/2002 "l'Osservatorio sulla produzione dei rifiuti" che il Comune di Rimini con AMIA S.p.A. aveva sviluppato a partire dal 1999;
- i coefficienti risultanti dall'Osservatorio Rifiuti sono stati approvati dal Comune di Rimini con deliberazione di C.C. n. 8 del 6/02/2003 e utilizzati per la determinazione della tariffa rifiuti dal 2003 al 2013, in quanto ritenuti più rispondenti alla realtà locale rispetto ai valori indicati dal DPR 158/99;

RITENUTO pertanto che anche ai fini della definizione delle tariffe TARI, allo scopo di evitare sperequazioni tra le diverse categorie di contribuenti, la commisurazione debba essere effettuata partendo dall'attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri di cui al DPR 158/99, confermando l'attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media di rifiuti prodotti, derivanti dall'Osservatorio Rifiuti;

CONSIDERATO che le tariffe TARI 2015 vanno definite tenendo conto di un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati pari ad euro 39.257.833,32 (comprendente Piano Finanziario 2015, contributo terremoto, costo funzionamento ATERSIR, disagio ambientale Bellaria e costi amministrativi della gestione diretta, fondo rischi su crediti, agevolazioni centro ambiente) di cui 39.167.833,32 per la definizione tariffaria, come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica (all. A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che comporta per il contribuente un aumento, rispetto al 2014, dell'8,1%;

DATO ATTO che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alle normative in essere eventualmente prodottesi successivamente all'approvazione;

CONSIDERATO che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 in merito alla IUC recita: *"Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno"*;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti che ha stabilito tre rate di versamento quadrimestrale della TARI, con le seguenti scadenze:

- prima rata al 16 giugno;

- seconda rata al 30 settembre;
- terza rata al 16 dicembre;
- è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il 16 giugno; mentre eventuali conguagli o compensazioni verranno regolati nell'anno successivo a quello di riferimento.

VISTO l'art. 24 del citato Regolamento che al comma 4 prevede la possibilità di prorogare il termine di pagamento della prima o unica rata (16 giugno) qualora l'approvazione del Piano economico finanziario da parte di ATERSIR avvenga oltre il termine del 15 aprile;

CONSIDERATO che ATERSIR ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune di Rimini per il 2015 con atto del 30/04/2015, n. 15;

RAVVISATA pertanto la necessità di prorogare il termine del 16 giugno 2015 al 30 giugno 2015;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97 in materia di potestà regolamentare, di finanziare gli interventi a favore di soggetti in condizione di grave disagio socio-economico (art. 20 del Regolamento per la disciplina della tassa sui Rifiuti – TARI -) con risorse diverse dai proventi del tributo, con modalità e criteri da definirsi annualmente dalla Direzione Servizi educativi e Protezione sociale;

CONSIDERATO che il presente atto dovrà essere recepito in successivo atto che apporti le conseguenti variazioni di bilancio;

RICHIAMATO infine l'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011 che stabilisce che: *“a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”*.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Tutto ciò premesso e considerato;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere di regolarità tecnica espressa dal Funzionario Responsabile Dott. Luigi Botteghi in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Funzionario Responsabile Dott. Luigi Botteghi in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/01/2013;

RICHIAMATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere espresso in data 13.05.2015 dalla I e V Commissione Consiliare Permanente riunite in seduta congiunta, relativamente a:

“Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l’anno 2015.”

Il Presidente del Consiglio Gallo esaurita la trattazione dell'argomento pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione con modalità elettronica, si ha il seguente risultato:

Presenti Nr.	25	
Votanti Nr.	25	
Favorevoli Nr.	17	Conss.: Agosta, Allegrini, Aloisio, Astolfi, Bertozzi, Corbelli, Donati, Fraternali, Gallo, Giorgetti, Mancini, Mazzocchi, Morolli, Piccari Enrico, Pironi, Zerbini e Zoffoli
Contrari Nr.	8	Conss.: Cingolani, Fonti, Giudici, Mauro, Moretti, Murano Brunori, Renzi e Tamburini
Astenuti Nr.	0	

DELIBERA

- 1) di approvare le tariffe per Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2015, relativa al costo del servizio rifiuti, per un importo complessivo di euro 39.167.833,32, relative alle diverse categorie di utenze domestiche e di utenze non domestiche, come risultanti da prospetto allegato (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di commisurare le tariffe tenendo conto dall’attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri di cui al DPR 158/99, e di confermare l’attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media di rifiuti prodotti, derivanti dall’Osservatorio Rifiuti garantendo la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l’anno 2015, come previsto dall’art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- 3) di provvedere alla copertura del costo del servizio mediante un incremento sostanzialmente uniforme delle misure applicabili alle diverse tipologie di utenze pari all’8,1%;
- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2015;
- 5) di prorogare il termine di pagamento della prima o unica rata (16 giugno 2015) al 30 giugno 2015, mantenendo inalterate la scadenze delle successive rate al 30 settembre e 16 dicembre;
- 6) di dare atto che la gestione e il finanziamento degli interventi a favore di soggetti in condizione di grave disagio socio-economico (esenzioni e riduzioni TARI) sono di competenza della Direzione Servizi educativi e Protezione sociale e vengono finanziati con risorse diverse dai proventi del tributo;
- 7) di approvare la Relazione Tecnica, compresa la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione;

- 8) di dare atto che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alle normative in essere eventualmente prodottesi successivamente all'approvazione;
- 9) di approvare che il presente atto dovrà essere recepito in successivo atto che apporti le conseguenti variazioni di bilancio;
- 10) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
- 11) di dare altresì atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Spazi - Responsabile U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza;

Esperita la votazione con modalità elettronica, si ha il seguente risultato:

Presenti Nr.	25	
Votanti Nr.	25	
Favorevoli Nr.	17	Conss.: Agosta, Allegrini, Aloisio, Astolfi, Bertozzi, Corbelli, Donati, Fraternali, Gallo, Giorgetti, Mancini, Mazzocchi, Morolli, Piccari Enrico, Pironi, Zerbini e Zoffoli
Contrari Nr.	8	Conss.: Cingolani, Fonti, Giudici, Mauro, Moretti, Murano Brunori, Renzi e Tamburini
Astenuti Nr.	0	

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Deliberazione di C.C. n. 43 del 21/05/2015

PRESIDENTE

F.to GALLO VINCENZO

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 25.05.2015.

Rimini li 25.05.2015

SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli

Relazione Tecnica

OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015.

Con la presente proposta di deliberazione vengono fissati i criteri e le misure delle tariffe 2015, in attuazione del Regolamento comunale di applicazione che prevede le categorie di utenza, i coefficienti di produzione del rifiuto, le agevolazioni, le esenzioni sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Costo del servizio e previsione di entrata per l'anno 2015.

Per poter determinare le tariffe TARI (Tassa sui rifiuti) per le singole categorie di utenza è necessario il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al servizio di gestione dei rifiuti approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti).

Detto PEF è stato approvato dal Consiglio locale di Rimini con parere n. 2 del 24 aprile 2015 e dal Consiglio d'ambito con delibera n. 15 del 30/04/2015 per un importo complessivo di € 33.462.136,90. Il PEF, oltre ai costi del servizio per il Comune di Rimini, comprende anche la quota del Fondo Terremoto (istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 19 del 21.12.2012), il costo di funzionamento dell'ATERSIR, la quota di disagio ambientale per il comune di Bellaria.

All'importo del PEF sono da aggiungere:

- l'IVA che grava sulle fatture che saranno emesse a fronte dello svolgimento del servizio da parte del gestore
- il fondo rischi su crediti che è stato valorizzato in € 1.800.000
- le agevolazioni per raccolta differenziata presso i centri ambiente
- i costi di gestione e riscossione della tassa.

Anche per la TARI 2015 si mantiene la stessa impostazione già approvata per il 2014, che sostanzialmente ha garantito l'eliminazione di sperequazioni tra le diverse categorie, mantenendo e confermando inoltre le esenzioni, le agevolazioni e le detrazioni già precedentemente introdotte.

Relativamente alla gestione amministrativa del servizio, si fa presente che con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 22/04/2014 si è provveduto, a partire dall'anno 2014, alla gestione *in house* dell'attività amministrativa della Tassa sui rifiuti (TARI), comprendente tutte le attività propedeutiche alla riscossione, i controlli e gli accertamenti, oltre alla promozione e realizzazione di campagne informative ed iniziative ad esse collegate. Attività che fino al 2013 era stata data in concessione al gestore HERA S.p.A..

Con riferimento al Fondo rischi su crediti si richiamano le Linee guida del MEF per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe:

"I crediti esigibili danno quindi luogo, già di per sé, a costi nel PEF, sotto il profilo della svalutazione specifica o del fondo rischi generico, che possono essere inseriti nei costi diversi (CCD). Ciò, peraltro, soltanto entro limiti assai ristretti, giacché il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999 impone che gli accantonamenti per rischi sono ammessi come costi nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali, ossia (art. 106, comma 1, D.P.R. 917/1986):

- lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi;

- con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio".

L'importo di euro 1.800.000,00 risulta pertanto nei limiti previsti.

La previsione di entrata TARI per il 2015 ammonta quindi complessivamente a € 39.167.833,32, di cui € 38.821.833,32 a carico dei contribuenti e € 346.000 a carico del Comune, di questi € 150.000 per contributi a favore delle utenze in condizione di disagio economico (art. 20 Reg. TARI) e € 196.000 per la quota Tari relativa agli edifici comunali.

L'importo sopra indicato è dettagliato nella tabella sotto riportata.

VOCI	IMPORTO
PEF 2014 ATERSIR	€ 33.462.136,90
IVA su PEF (10% tranne fondo terremoto)	€ 3.335.696,42
Costo gestione TARI	€ 500.000,00
Fondo rischio su crediti	€ 1.800.000,00
Agevolazione Centro Ambiente	€ 160.000,00
TOTALE costi gestione	€ 39.257.833,32
Quota MIUR per scuole pubbliche	€ -90.000,00
TOTALE PER SIMULAZIONE TARIFFARIA TARI 2015	€ 39.167.833,32
Variazione percentuale su 2014	8,1%
Agevolazioni/Esenzioni per disagio economico	-€ 150.000,00
Quota TARI edifici comunali	-€ 196.000,00
TOTALE TARI 2015	€ 38.821.833,32

Dal totale dei costi di gestione della TARI vengono detratti € 90.000,00, quota stimata di contributo MIUR (Ministero istruzione università e ricerca) per lo svolgimento del servizio nelle scuole statali (art. 14 D.L. 201/11).

Ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche.

L'art. 4 del DPR. n. 158/1999 stabilisce che la ripartizione dei costi tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche avvenga attraverso criteri razionali.

Anche in questo caso, in continuità con quanto operato in passato, questa Amm.ne si è avvalsa dei dati di produzione del rifiuto comunicati dal gestore Hera e mediante l'applicazione ad essi dei coefficienti derivanti dall'osservatorio ha ricavato la percentuale di rifiuti presunti da attribuire alle utenze non domestiche (54,1%). Per differenza si è ottenuta quella relativa alle utenze domestiche (45,9%).

Determinazione delle tariffe

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono state determinate come indicato ed ampiamente descritto nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.05.2014 a cui si fa rimando.

Scadenze pagamenti.

Come da norma regolamentare (Art. 24) è stato previsto il pagamento della TARI in tre rate quadrimestrali. Per l'anno 2015, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 del citato articolo, la prima scadenza di pagamento del 16 giugno è stata spostata al 30 giugno dal momento che il Piano economico finanziario è stato approvato da ATERSIR solo il 30 aprile. Pertanto le scadenze per il pagamento della TARI 2015 sono le seguenti:

- prima o unica rata al 30 giugno;
- seconda rata al 30 settembre;
- terza rata al 16 dicembre;

Può essere versato l'intero importo in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno; mentre eventuali conguagli o compensazioni verranno regolati nell'anno successivo a quello di riferimento.

Per agevolare i pagamenti, nel 2015 vengono compilati ed inviati ai singoli contribuenti tutti tre gli F24 relativi alle singole rate. Non viene inviato l'F24 concernente l'intero importo per non creare confusione, chi vorrà pagare in un'unica soluzione basterà che metta in pagamento contemporaneamente i tre F24 (senza alcun costo).

Perseguendo l'obiettivo di attuare una sempre maggiore dematerializzazione nei rapporti tra cittadino e P.A. si cerca di incentivare l'invio in maniera telematica esentando in questo caso dal pagamento dei 2 euro richiesti per la spedizione dell'avviso e relativi F24 precompilati.

La tabella che viene proposta in calce alla presente relazione tecnica riepiloga la classificazione proposta per le utenze domestiche e non domestiche, ed i coefficienti Kd di produzione rifiuto. La classificazione è stata effettuata prendendo come base le categorie di cui al D.P.R. 158, ed individuando sottocategorie, corrispondenti alla realtà locale, risultanti omogenee rispetto al dato di produzione rifiuti (Osservatorio rifiuti 1999-2002).

Rimini 28 aprile 2015

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Luigi Brocchi

IL RESPONSABILE

U. O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a
domanda e gestione mezzi pubblicitari

(Dott.ssa Antonella Spazi)

CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE E COEFFICIENTI DI PRODUZIONE
RIFIUTO

Categoria	Descrizione Categoria	Kd	Kc
1A	Circoli ricreativi	5,19	0,63
1B	Associazioni, enti di assistenza, beneficenza e Onlus	4,81	0,59
1C	Scuole pubbliche e private, scuole professionali	3,94	0,48
1D	Autoscuole	2,99	0,36
1E	Locali parrocchiali	2,92	0,36
1F	Caserme	4,11	0,5
1G	Enti pubblici	4,11	0,5
2A	Teatri e cinema	2,55	0,31
3A	Esercizi di vendita beni all'ingrosso ubicati nel comparto Gros Rimini	5,92	0,72
3B	Imprese di autotrasporti, autorimesse, autoservizi, noleggio cicli e motocicli	3,57	0,44
4A	Distributori di carburante	5,81	0,71
4B	Impianti sportivi e palestre	4,40	0,54
4C	Campeggi	17,65	2,15
5A	Stabilimenti balneari stagionali: superfici fino a 3000 mq	2,16	0,26
5B	Stabilimenti balneari stagionali: superfici eccedenti i 3000 mq	2,16	0,26
6A	Autosaloni	2,18	0,27
6B	Esposizioni e vendita di mobili, elettrodomestici e simili	4,47	0,55
6C	Esercizi di vendita all'ingrosso non altrove classificati	4,25	0,52
6D	Fiera	9,41	1,15
6E	Centro congressi	8,53	1,04
7A	Alberghi, residenze turistico alberghiere	22,05	2,69
8A	Motel, meublè, garni, affittacamere	13,86	1,69
10A	Ospedali, cliniche e case di cura	9,45	1,15
11A	Studi e uffici professionali, artistici e terziari in genere, ambulatori e laboratori di analisi	8,62	1,05
12A	Banche ed istituti di credito	3,79	0,46
13A	Negozi: librerie, cartolerie, profumerie, gioiellerie, oreficerie; grandi magazzini	11,44	1,4
13B	Negozi di abbigliamento	12,89	1,57
13C	Negozi di ferramenta	11,93	1,45
13D	Negozi di articoli casalinghi e per la persona	11,48	1,4
13E	Esercizi commerciali in genere non altrove classificati	11,00	1,34
13F	Negozi di pelletterie e calzature	9,62	1,17
14A	Farmacie	10,72	1,31
14B	Tabacchi	10,22	1,25
14C	Rivendite giornali	10,54	1,29
15A	Sale giochi	8,00	0,98
15B	Negozi di tende, tessuti, tappeti, filatelia, cappelli e ombrelli	5,84	0,71
15C	Antiquari	4,39	0,54
15D	Videonoleggi	3,47	0,42
16A	Mercati: commercio al dettaglio di generi non alimentari	35,71	4,35
17A	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	9,07	1,11
18A	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderie, falegnami, idraulici, fabbri, laboratori d'arte, ecc.	8,48	1,03
19A	Laboratori meccanici	8,12	0,99

19B	Elettromeccanici	5,96	0,73
19C	Elettrauti, carrozzerie, autofficine	8,95	1,09
20A	Attività industriali	8,48	1,03
20B	Grandi aziende di pubblici servizi: Telecom, Enel, Hera, Gas, Ferrovie, Poste, Tram	5,17	0,63
20C	Attività edili, marmisti, lapidei, autodemolitori	3,44	0,42
21A	Attività artigianali di produzione beni specifici: laboratori fotografici, ottici, odontotecnici, studi grafici, ecc.	8,94	1,09
22A	Ristoranti, pizzerie, trattorie, tavole calde	51,20	6,24
22B	Pub, paninoteche, osterie, birrerie e vendita piadine	44,89	5,47
22C	Rosticcerie, gastronomie	28,77	3,51
23A	Mense	35,74	4,36
24A	Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie	35,22	4,3
25A	Supermercati	69,28	8,45
25B	Esercizi di vendita alimentari in genere	16,98	2,07
25C	Forni con laboratorio e vendita	11,70	1,43
25D	Macellerie	7,26	0,89
27A	Aziende industriali ed artigianali di lavorazione ortofrutta	92,56	11,29
27B	Esercizi di vendita ortofrutta	67,52	8,23
27C	Esercizi di vendita fiori	65,48	7,99
27D	Esercizi di vendita prodotti ittici	63,37	7,73
27E	Pizzerie al taglio	47,33	5,77
29A	Mercati: commercio al dettaglio di generi alimentari, fiori e frutta	85,73	10,45
29B	Mercati: commercio all'ingrosso di generi alimentari freschi e congelati e di fiori	50,97	6,22
30A	Sale da ballo, discoteche	19,72	2,4
30B	Parchi gioco e divertimento	11,78	1,44
30C	Darsena e aree portuali		
30D	Parcheggi		

CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE E COEFFICIENTI DI PRODUZIONE RIFIUTO

N. Componenti nucleo familiare	Ka	Kb
1	0,80	0,8
2	0,94	1,7
3	1,05	2,1
4	1,14	2,6
5	1,23	2,9
6	1,30	3,4

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE PER L'ANNO 2015

Le tariffe delle singole utenze risultano dalla combinazione delle due quote previste (fissa e variabile), numero dei componenti e superficie, come da seguente tabella:

Composizione nucleo familiare	Quota fissa Totale euro/mq.	Quota variabile Euro/anno
1 componente	1,936	23,74
2 componenti	1,979	50,49
3 componenti	2,015	62,38
4 componenti	2,040	77,24
5 componenti	2,069	86,17
6 o più componenti	2,093	101,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**UTENZE NON DOMESTICHE - TARIFFE PER L'ANNO 2015**

categoria DPR 158/99	sottocategoria	Descrizione	Tariffa
1			
	1a	Circoli ricreativi	2,761
	1b	Associazioni, enti di assistenza, beneficenza e Onlus	2,721
	1c	Scuole pubbliche e private, scuole professionali	1,967
	1d	Autoscuole	1,857
	1e	Locali parrocchiali	2,503
	1f	Caserme	2,640
	1g	Enti pubblici	2,640
2			
	2a	Teatri e cinema	2,687
3			
	3a	Esercizi di vendita beni all'ingrosso ubicati nel comparto Gros Rimini	2,748
	3b	Imprese di autotrasporti, autorimesse, autoservizi, noleggio cicli e moto-cicli	2,631
4			
	4a	Distributori di carburante	3,554
	4b	Impianti sportivi e palestre	3,038
	4c	Campeggi	5,932
5			
	5a	Stabilimenti balneari stagionali: superfici fino a 3000 mq.	1,120
	5b	Stabilimenti balneari stagionali: superfici eccedenti i 3000 mq.	0,559
6			
	6a	Autosaloni	3,031
	6b	Esposizioni e vendita di mobili, elettrodomestici e simili	3,290
	6c	Esercizi di vendita all'ingrosso non altrove classificati	3,266
	6d	Fiera	3,374
	6e	Centro congressi	3,276
7			
	7a	Alberghi, residenze turistico alberghiere	7,755
8			
	8a	Motel, meublè, garni, affittacamere	5,872
10			
	10a	Ospedali, cliniche e case di cura	4,723
11			
	11a	Studi e uffici professionali, artistici e terziari in genere, ambulatori e laboratori di analisi	6,155
12			
	12a	Banche ed istituti di credito	5,093
13			
	13a	Negozi: librerie, cartolerie, profumerie, gioiellerie, oreficerie; grandi magazzini	6,874
	13b	Negozi di abbigliamento	7,038
	13c	Negozi di ferramenta	6,932
	13d	Negozi di articoli casalinghi e per la persona	6,880
	13e	Esercizi commerciali in genere non altrove classificati	6,826
	13f	Negozi di pelletterie e calzature	6,670

14			
	14a	Farmacie	6,683
	14b	Tabacchi	6,627
	14c	Rivendite giornali	6,665
15			
	15a	Sale giochi	3,303
	15b	Negozi di tende, tessuti, tappeti, filatelia, cappelli e ombrelli	5,548
	15c	Antiquari	2,879
	15d	Videonoleggi	5,281
16			
	16a	Mercati: commercio al dettaglio di generi non alimentari	12,325
17			
	17a	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	4,391
18			
	18a	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderie, falegnami, idraulici, fabbri, laboratori d'arte, ecc.	4,227
19			
	19a	Laboratori meccanici	4,242
	19b	Elettromeccanici	3,998
	19c	Elettrauti, carrozzerie, autofficine	4,338
20			
	20a	Attività industriali	3,794
	20b	Grandi aziende di pubblici servizi: Telecom, Enel, Hera, Gas, Ferrovie, Poste, Tram	3,066
	20c	Attività edili, marmisti, lapidei, autodemolitori	2,486
21			
	21a	Attività artigianali di produzione beni specifici: laboratori fotografici, ottici, odontotecnici, studi grafici, ecc.	4,279
22			
	22a	Ristoranti, pizzerie, trattorie, tavole calde	20,921
	22b	Pub, paninoteche, osterie, birrerie e vendita piadine	17,774
	22c	Rosticcerie, gastronomie	16,738
23			
	23a	Mense	16,738
24			
	24a	Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie	16,216
25			
	25a	Supermercati	17,434
	25b	Esercizi di vendita alimentari in genere	14,468
	25c	Forni con laboratorio e vendita	8,373
	25d	Macellerie	7,743
27			
	27a	Aziende industriali ed artigianali di lavorazione ortofrutta	26,121
	27b	Esercizi di vendita ortofrutta	24,163
	27c	Esercizi di vendita fiori	24,001
	27d	Esercizi di vendita prodotti ittici	23,840
	27e	Pizzerie al taglio	20,050
29			
	29a	Mercati: commercio al dettaglio di generi alimentari, fiori e frutta	24,083
	29b	Mercati: commercio all'ingrosso di generi alimentari freschi e congelati e di fiori	13,681
30			
	30a	Sale da ballo, discoteche	8,334

	30b	Parchi gioco e divertimento	3,688
	30c	Darsena e aree portuali	1,202
	30d	Parcheggi	0,244